



14 Agosto 2016
13a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO C
(Ne. 1, 1-4; 2, 1-8)
(Rm. 15, 25-33)
(Mt. 21, 10-16)



*Siamo alla vigilia di una grande **Festa in onore della Madonna**, che celebra la sua **assunzione al cielo con l'anima e con il corpo**. La Festa ricorda l'**ascensione di Gesù al cielo** dopo la sua resurrezione e nello stesso tempo ricorda la **nostra personale assunzione al cielo** che avverrà dopo la nostra morte. La festa di domani ha quindi un **triplice significato**, perché riguarda Gesù, la Madonna e noi personalmente. Domani **non sarà solo ferragosto**, giornata di riposo e di svago, ma anche **di riflessione e di preghiera** da manifestare soprattutto con la partecipazione alla **Santa Messa**, essendo una Festa di precetto per i credenti.

La liturgia e la **Parola di Dio di oggi** è quella della **13a Domenica dopo Pentecoste**, che ci apprestiamo a commentare brevemente.

***La prima lettura è tolta dal libro di Neemia**, che la Chiesa ci ha fatto leggere nella scorsa settimana e ci farà leggere anche nella prossima. **Neemia** era il **governatore di Gerusalemme**, che ha operato, insieme a un certo **Esdra**, che era un **sacerdote**, nel 5° secolo a. C., per ricostruire il tempio e la città di Gerusalemme, dopo la **liberazione dalla schiavitù di Babilonia**, operata dal Re dei Persiani, di nome **Ciro**. Il brano che è stato letto oggi, parla del **re Artaserse**, altro re persiano, che ha concesso a Neemia di ritornare a Gerusalemme e di incominciare la ricostruzione della città.

Questo episodio ci dice l'importanza che aveva presso gli Ebrei la **città di Gerusalemme** e che aveva il **Tempio**, dove si conservava l'Arca dell'alleanza, segno vivo della presenza di Dio in mezzo al popolo.

***Anche san Paolo, nel brano di lettera ai Romani**, mostra tutta la sua stima per la **Città Santa** e il suo grande desiderio di raggiungere a **Gerusalemme** i fratelli nella fede. Incoraggia e loda la **'colletta'** (raccolta) che le Chiese hanno fatto per i poveri della comunità di Gerusalemme, colletta che Paolo si impegna a portare personalmente. **Gerusalemme**, pur rimanendo la **Città più santa del mondo** per gli Ebrei, per i Musulmani e per i Cristiani, rimane la città più disastata, più contesa, più divisa. Tutti sappiamo delle **lotte tra Israeliani e Palestinesi** per il dominio di questa città, che ciascuno dei contendenti vorrebbe unicamente propria, mentre deve essere la **città di tutti**, perché è una **città simbolo di tutte le religioni**. E' un'occasione per **pregare**, non solo per Gerusalemme, ma per tutto il **Medio Oriente**, che rimarrà inquieto fino a che non verrà risolta questa situazione. Preghiamo in particolare per la **Siria** e per l'**Egitto**, dove è in atto una terribile guerra civile.

***Il brano di Vangelo di Matteo** parla dell'**ingresso di Gesù in Gerusalemme**, della sua **fermezza nello scacciare i profanatori del tempio**, della sua benevolenza nell'accogliere i **poveri, gli storpi e gli zoppi**, mostrando di gradire le **lodi che gli venivano dai fanciulli**, i quali gridavano: **'Osanna al Figlio di Davide'**. La cosa non era gradita agli scribi e ai farisei che tramavano di catturarlo. Osservando questi comportamenti di Gesù nel tempio, vengono in mente **due indicazioni pratiche** che valgono anche per noi oggi:

1) Il tempio, la **chiesa** deve essere **'casa di preghiera'**, non solo alla domenica, ma **anche in settimana**. Gesù è sempre qui, nel Sacramento dell'Eucaristia, che ci aspetta e purtroppo è **sempre**

solo! Quando veniamo in chiesa, evitiamo di profanarla con il **chiacchierare**, con la **scompostezza**, con il **vestito indecente**, con il **mostrare impazienza** per le omelie o per le liturgie troppo lunghe. Veniamo in chiesa **per pregare** e **non dobbiamo misurare il tempo** che dedichiamo al Signore.!

2) Dobbiamo occuparci soprattutto **dei bambini, dei ragazzi e dei giovani**, perché il Signore ama circondarsi di loro e gradisce la loro lode. Purtroppo invece **sono i più assenti**, alla Messa domenicale, al confessionale, alla comunione. Io confesso quasi sempre persone anziane, mentre **i ragazzi, gli adolescenti e i giovani sono come mosche bianche**. Di questo fatto dobbiamo preoccuparci **noi sacerdoti**, ma anche **le famiglie**, perché è attraverso i Sacramenti, soprattutto attraverso **la Confessione**, che il Signore attira e unisce a Sé le anime, in particolare quella dei giovani, che **Papa Francesco** ama dire che sono **‘il presente del futuro’** della Chiesa e del mondo.

Facciamo gli auguri e preghiamo per **don Simone Sormani**, il nuovo prete della nostra comunità che avrà il compito di **seguire in particolare la gioventù delle quattro parrocchie**, perché il Signore gli dia tanta salute, volontà e fede per svolgere bene la sua importante missione.

Conclusione.

La prossima settimana inizieranno i rientri dalle ferie e dalle vacanze. Vogliamo raccomandare tutti al **Signore e alla Madonna** perché possano tornare alle loro case, non solo sani e salvi, ma anche **fisicamente riposati** e **spiritualmente ricaricati**, pronti per riprendere le fatiche quotidiane di casa e di lavoro e gli impegni religiosi personali e di comunità.

Abbiamo un pensiero anche per **quelli che non sono andati in vacanza**, i malati, le persone sole, i senza lavoro... **e sono stati tanti anche fra i Cesanesi!** Il Signore e la Madonna donino anche a loro e alle loro famiglie, la salute, il lavoro, la serenità e tanta fede.

Pensiamo da ultimo alle **persone che sono partite da casa per le vacanze, ma che non ritorneranno più** perché hanno trovato la morte sulle strade, in montagna, al mare. Le raccomandiamo al Signore, insieme alle loro famiglie, perché possano trovare nella fede il conforto necessario.

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni :
<i>don giovanni tremolada.it</i>
Troverai un po' di tutto (predica compresa)
e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui

